

**VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI  
SANNAZZARO DE' BURGONDI**

*Ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti di cui alla Deliberazione 443/2019/R/rif di ARERA*

Comune di Sannazzaro de' Burgondi Prot. 0007436 del 23-06-2021 in arrivo

## Sommario

|                                                                                                         |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>1. Premessa</b>                                                                                      | 3  |
| <b>2. Inquadramento normativo</b>                                                                       | 3  |
| <b>3. Attività svolta</b>                                                                               | 5  |
| <b>4. Esito dell'attività di validazione</b>                                                            | 7  |
| 4.1 <i>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</i> | 7  |
| 4.2 <i>Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti</i> | 8  |
| 4.3 <i>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore</i>                                | 10 |
| 4.4 <i>Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti</i>                                             | 10 |
| <b>5. Conclusioni</b>                                                                                   | 10 |

## 1. Premessa

La presente relazione viene predisposta da PERK SOLUTION Srl in forza dell'incarico ricevuto dal COMUNE di SANNAZZARO DE' BURGONDI per l'attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021 del servizio di gestione rifiuti.

L'attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) è prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Deliberazione 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e viene definita dall'articolo 19 dell'Allegato A della medesima deliberazione.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, la società scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. La Società Perk Solution declina ogni responsabilità in merito ad eventuali scelte adottate sulla base dei contenuti della presente relazione. L'attività di validazione si è pertanto svolta secondo quanto previsto da ARERA e tenendo conto delle disposizioni emanate nel tempo dall'Autorità.

## 2. Inquadramento normativo

Il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), definito da ARERA con deliberazione n. 443/2019/R/Rif (integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF e con la deliberazione 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF), impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti del servizio (sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie) e al nuovo "perimetro" gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. Le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2020-2021) è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili, riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato. Le entrate tariffarie non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri: del tasso di inflazione programmata; del miglioramento della produttività; del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Con riferimento all'annualità 2021, ARERA ha provveduto, con la deliberazione n. 493/2020, all'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021, prevedendo tra l'altro:

- l'adeguamento dei deflatori da considerare per il calcolo delle immobilizzazioni riferite all'anno 2021 e il tasso di inflazione relativo al 2021 da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti;
- la possibilità di ricomprendere la quota residua dei conguagli relativi all'anno 2018, tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nella predisposizione del Pef 2020;
- la facoltà di considerare anche per l'anno 2021 le componenti aggiuntive di costo conseguenti all'emergenza COVID-19 e la facoltà di valorizzare il coefficiente C19, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria;
- il recupero della quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi determinati per l'anno 2019 (sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto previsto dall'art. 107 c. 5 del DL 18/2020) e i costi risultanti dal Pef 2020;

Secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 443/2019, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La citata deliberazione n. 443/2019/R/Rif, nel definire i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, all'articolo 6 introduce la "**Procedura di validazione**" stabilendo che:

«6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti».

Il successivo articolo 19 dell'Allegato A "METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021 MTR" della medesima deliberazione specifica altresì che:

«19.1 Il PEF è sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione. La verifica concerne almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;

b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;

c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore».

L'attività di validazione è stata quindi effettuata sulla base dei presupposti individuati da ARERA, tenendo conto delle disposizioni emanate da ARERA in materia di regolazione rifiuti, partendo dalla citata deliberazione n. 443/2019 e successive disposizioni.

### 3. Attività svolta

Ai fini dell'attività di validazione, è stata fornita la seguente documentazione:

- il PEF predisposto dal gestore CLIR Spa, secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 1 dell'Allegato A della Deliberazione ARERA n. 443/2019, corredato dalla Relazione di Accompagnamento al PEF – predisposta secondo lo schema tipo individuato dall'Appendice 2 del medesimo Allegato A – e dalla dichiarazione di veridicità, secondo il modello di cui all'Appendice 3 della medesima deliberazione;
- il PEF del COMUNE di SANNAZZARO DE' BURGONDI, predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 1 dell'Allegato A della Deliberazione ARERA n. 443/2019, corredato dalla Relazione di Accompagnamento al PEF – predisposta secondo lo schema tipo individuato dall'Appendice 2 del medesimo Allegato A – e dalla dichiarazione di veridicità, secondo il modello di cui all'Appendice 3 della medesima deliberazione;
- documentazione a supporto (anche mediante file in excel e fogli di lavoro): tra cui bilancio analitico, dettaglio cespiti, criterio ribaltamento costi, PEF esercizi precedenti, dettaglio costi Ente, criterio attribuzione al Pef dei costi indiretti, entrate di competenza dell'Ente da portare in detrazione al Pef.

Si sono avuti colloqui con l'Ente, il Gestore e i rispettivi referenti incaricati della predisposizione del Pef, interlocuzioni via mail e telefoniche, al fine di verificare la congruenza dei dati contenuti nel PEF.

La tabella che segue riepiloga le azioni riferite all'attività di validazione.

| Tipo | Aspetti considerati:                                                                                    | Descrizione delle azioni di verifica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A    | La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori (comma a.) | A1-Richiesta dei dati contabili al Gestore/Comune mediante template strutturati.<br>A2-Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati.<br>A3-Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi.<br>A4-Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore e del Comune |
| B    | Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per                                   | B1-Rispetto generale della metodologia di calcolo.<br>B2-Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e) e valutazione modifiche dal 2017.<br>B3-Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.                                                                                                                                  |

| Tipo | Aspetti considerati:                                                     | Descrizione delle azioni di verifica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      | la determinazione dei costi riconosciuti (comma b.)                      | <p>B4-Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative.</p> <p>B5-Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti) ove previsti.</p> <p>B6-Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri.</p> <p>B7-Determinazione dei congruati.</p> <p>B8-Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie.</p> <p>B9-Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione.</p> <p>B10-Verifica riclassificazione costi fissi e variabili in coerenza Art. 3 Delibera ARERA 443-19.</p> <p>B11-Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 Delibera ARERA 443-19.</p> <p>B12-Relazione contenente le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente.</p> <p>B13-Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.</p> |
| C    | Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore (comma c.) | <p>C1-Verifica eventuale documentazione su eventuale squilibrio economico-finanziario prodotta dai gestori.</p> <p>C2-Riscontro costi di trattamento e smaltimento.</p> <p>C3-Riscontro dei benefici mercato/CONAI.</p> <p>C4-In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| D    | Altre verifiche                                                          | <p>D1-Verifica dei criteri di ripartizione dei costi tra i diversi comuni nel caso di gestione associata di area vasta.</p> <p>D2-Evidenza dei criteri di semplificazione adottati.</p> <p>D3-Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

L'attività sopra descritta si è concretamente sviluppata come segue:

- ✓ verifica della coerenza della provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal gestore e dall'Ente, anche sulla base della relazione di accompagnamento e delle dichiarazioni di veridicità acquisite;
- ✓ verifica della coerenza e della quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie anche per mezzo di prospetti riepilogativi forniti nell'ambito dell'istruttoria;
- ✓ verifica dell'applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 del MTR;
- ✓ verifica dei driver di allocazione dei costi da parte dei soggetti gestori;

- ✓ verifica dei ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI;
- ✓ verifica detrazione dal PEF delle entrate individuate al punto 1.4 della determinazione n. 02/DRIF/2020 (contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; entrate derivanti da procedure sanzionatorie; le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente);
- ✓ verifica del focus sulla gradualità per l'annualità 2019;
- ✓ verifica componenti a conguaglio;
- ✓ verifica del focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing;
- ✓ verifica del rispetto del limite annuale di crescita;
- ✓ verifica della condizione per la riclassificazione dei costi fissi e costi variabili;
- ✓ verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR – anche sulla base delle dichiarazioni di veridicità acquisite.

#### 4. Esito dell'attività di validazione

##### 4.1 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori

Il Comune di SANNAZZARO DE' BURGONDI ha affidato la gestione del servizio di igiene urbana alla società CLIR Spa mediante affidamento in house providing. CLIR S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge, del preesistente consorzio, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'inhouse providing pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana – alla data del 1 Gennaio 2021 - per conto di 36 Comuni soci secondo la medesima formula organizzativa e gestionale. Successivamente al 2019 alcuni Comuni soci hanno affidato a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, ciò ha comportato modifiche nell'organizzazione aziendale e la necessità, come evidenziato dal Clir nella propria relazione di accompagnamento al PEF, di una precisa determinazione delle voci di costo, riferite all'anno a-2 (2019) al fine di renderle coerenti con la situazione gestionale in essere dal 1° Gennaio 2021.

Nell'ambito dell'affidamento alla società CLIR da parte del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, rientrano i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (RSU – Carta – Raccolta multimateriale – umido – organico – verde – vetro), spazzamento stradale, gestione CDR e raccolta olio.

Il Comune si occupa della gestione della TARI e dei rapporti con l'utenza.

La verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili.

In generale, le singole componenti sono state attribuite sulla base di quanto previsto dal MTR; come detto sopra, il gestore CLIR ha provveduto a rideterminare i costi attribuiti al Pef 2021 riferiti all'anno

a-2 (2019) sulla base della situazione gestionale al 01 gennaio 2021, tenuto conto che alcuni comuni soci successivamente al 2019 hanno affidato a terzi il servizio e tenuto conto del personale non più in servizio alla data del 01.01.2021.

I costi del gestore CLIR sono stati ripartiti ai comuni sulla base dell'incidenza dei Pef 2020 sul totale generale degli stessi, fatta eccezione per i costi di spazzamento e lavaggio ripartiti sulla base dei servizi svolti.

Nella relazione di accompagnamento, il gestore ha puntualmente indicato i ricavi derivanti dalla vendita di materiale, il dettaglio dei costi, il dettaglio dei cespiti.

La verifica rispetto alla coerenza dei dati è stata condotta anche mediante tecniche di campionamento e la corrispondenza dei dati risulta anche dalle dichiarazioni di veridicità prodotte dalla società CLIR Spa e dal Comune di SANNAZZARO DE' BURGONDI.

#### *4.2 Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti*

Ai fini della verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA i provvedimenti normativi di riferimento sono riconducibili a:

- Deliberazione n. 443/2019/R/Rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- Deliberazione n. 57/2020/R/Rif "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- Deliberazione n. 238/2020/R/RIF "Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- Determinazione n. 02/DRif/2020 "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari";
- Deliberazione n. 493/2020/R/RIF "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021";

Sulla base delle verifiche svolte, si rileva il rispetto della metodologia prevista da ARERA e si riscontra quanto segue:

- Non ci sono stati avvicendamenti gestionali dall'anno 2019;
- Il gestore CLIR ha proceduto a rideterminare i costi attribuiti al Pef 2021 riferiti all'anno a-2 (2019) sulla base della situazione gestionale al 01 gennaio 2021, tenuto conto che alcuni comuni soci successivamente al 2019 hanno affidato a terzi il servizio e tenuto conto del personale non più in servizio alla data del 01.01.2021;



- Per il 2021 non vi sono variazioni attese nel perimetro gestionale, né in termini di modifiche delle modalità di effettuazione dei servizi.
- Si è proceduto alla verifica generale sull'attribuzione dei costi nel PEF;
- Sono stati individuati i criteri e driver per il ribaltamento dei costi e ricavi;
- Secondo quanto previsto dal Metodo, sono stati portati in detrazione i ricavi Conai, gli altri ricavi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia, il contributo MIUR e entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria;
- Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti, non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) né della Qualità del Servizio (QL); pertanto, i relativi due coefficienti variabili e appartenenti al coefficiente di cui all'art. 4 comma 3 del MTR non sono stati valorizzati;
- Non sono state attribuite al PEF componenti di costo COVID-19 e non si è proceduto a valorizzare il coefficiente C19;
- L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare la componente di rinvio RCNDTV (posta quindi pari a zero), relativa alla quota dei costi corrispondente alle mancate entrate tariffarie 2020 conseguenti all'applicazione dei fattori di correzione adottati con deliberazione 158/2020/R/RIF per la determinazione della parte variabile dei corrispettivi applicabili alle utenze non domestiche, tenuto conto del periodo di sospensione delle relative attività;
- E' stata ricompresa nel PEF la quota residua dei conguagli relativi all'anno 2018, tenuto conto del numero di rate (4) all'uopo determinato nella predisposizione del Pef 2020;
- L'Ente nel 2020 si è avvalso della facoltà riconosciuta dall'art. 107 c. 5 del DL 18/2020, confermando le tariffe già adottate nel 2019 e, pertanto, ai fini della verifica del limite di crescita sono state considerate le entrate tariffarie del 2019, come da indicazioni contenute nel documento ARERA "Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2021" nel suo aggiornamento del 15 marzo 2021;
- L'Ente non si è avvalso della facoltà riconosciuta dall'art. 107 c. 5 del DL 18/2020 di ricomprendere nel PEF la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi determinati per l'anno 2019 (sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto previsto dall'art. 107 c. 5 del DL 18/2020) e i costi risultanti dal PEF 2020;
- L'ETC ha provveduto ad individuare i fattori di sharing;
- Per quanto attiene la determinazione dei conguagli, l'ETC ha proceduto a determinare il coefficiente di gradualità secondo quanto stabilito da ARERA, valorizzando le tre componenti **γ1**, **γ2**, **γ3** in coerenza al range definito dal MTR;
- Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe: l'applicazione del limite delle entrate tariffarie determina il tetto massimo di € 999.356,00. Rispetto ai costi complessivi risultanti dal MTR pari ad € 1.016.655,00, il delta non riconosciuto è pari ad € 17.299,00.
- Si è proceduto alla riclassificazione tra costi fissi e costi variabili in funzione dell'importo riconosciuto entro il limite di crescita;

- La relazione di accompagnamento al PEF è redatta secondo lo schema individuato nell'Appendice 2 dell'Allegato A) alla deliberazione n. 443/2019.

#### *4.3 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore*

Sulla base della documentazione prodotta si evince la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, considerato che il differenziale non riconosciuto risulta di lieve entità rispetto ai costi sostenuti per la remunerazione del servizio.

Ciò premesso, si riscontra, tuttavia, che le risultanze contabili al 31.12.2019 e gli avvenimenti successivi evidenziano una condizione di tensione finanziaria del gestore CLIR Spa e nell'assemblea dei soci del 09.06.2021 è stata proposta all'ordine del giorno la votazione della messa in liquidazione della società e relativa nomina dei liquidatori.

#### *4.4 Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti*

Non si riscontrano documentazioni mancanti rispetto a quelle obbligatorie previste da ARERA.

### **5. Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e tenuto conto degli elementi probativi raccolti e ritenuti sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il proprio giudizio, la scrivente società con la presente relazione valida il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2021 del COMUNE di SANNAZZARO DE' BURGONDI per l'importo complessivo di € 999.356,00.

Bologna, 23 giugno 2021

**Perk Solution Srl**  
Dott. Pasquale Piperissa  
(documento sottoscritto digitalmente)